

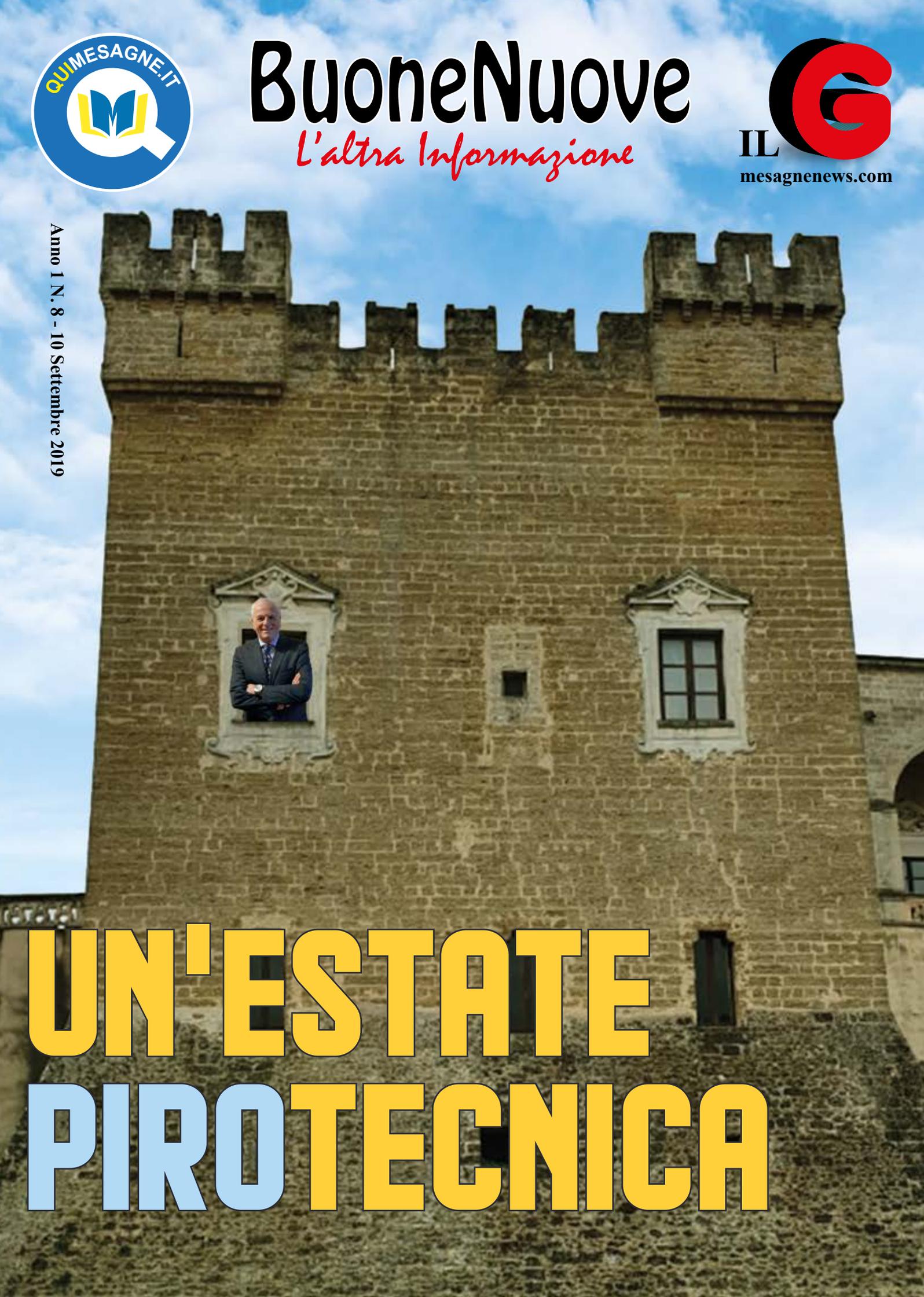


# BuoneNuove

*L'altra Informazione*

IL   
mesagnenews.com

Anno 1 N. 8 - 10 Settembre 2019



**UN'ESTATE  
PIROTECNICA**



# Brindisi **SCUOLAEDILECPT**

Sono **APERTE** le **ISCRIZIONI** al  
**CORSO GRATUITO 600 ORE**



# BIM

Avviso Pubblico n.5/FSE/2018 Por Puglia FESR /FSE 2014-2020

Progetto approvato con D.D. 638 del 6/6/2019 Pubblicata sul BURP n.65 del 13/06/2019

## SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO "B.I.M. INNOVAZIONE NELLE COSTRUZIONI"

### OBIETTIVO

L'obiettivo generale del progetto è quello di creare la figura del BIM specialist, dato che in Italia la metodologia BIM è regolata dal codice degli appalti e dal D.M. n.560/2017. Il Bim specialist è un tecnico (Architetto, Ingegnere, Geometra, Perito Industriale, Disegnatore) responsabile della creazione e dello sviluppo del modello BIM.

### ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Teoria 300 ore:

- Disegno tecnico;
- Tecnologia della costruzione;
- Auto Cad 2D 3D;
- Rendering-ritocco grafico;
- Tecnologia della Stampa 3D di modelli -Project Work;
- Sicurezza del lavoro;

Stage 300 ore

Esame certificazione.

La frequenza del corso è obbligatoria, ai partecipanti verranno fornite gratuitamente dispense e materiale didattico, rimborso viaggi.

### PARTNER DI STAGE

- Start Smart (azienda modellazione e Stampa 3D);
- ANCE di Brindisi;
- FENEAL UIL di Brindisi;
- FILCA CISL Taranto/Brindisi;
- FILLEA CGIL di Brindisi;
- Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati nella provincia BR;
- Costruzione Roma A. SRL. Brindisi;
- BG Costruzione di Brindisi;
- CEA Costruzione di Mesagne;
- Concertino Srl. San Vito dei Normanni;



[www.scuolaedilecptbrindisi.it](http://www.scuolaedilecptbrindisi.it)

Brindisi, il 23/08/2019

### MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione compilata sull'apposito modulo (disponibile anche on line sul sito [www.scuolaedilecptbrindisi.it](http://www.scuolaedilecptbrindisi.it)) dovrà essere consegnata presso la segreteria dell'ente **entro**

**e non oltre le ore 12:00 del 23/09/2019**

### DESTINATARI

**N.20 GIOVANI CON ETÀ COMPRESA 18 e 35** anni disoccupati o inattivi che abbiano conseguito il diploma di scuola superiore e /o laurea.

### SELEZIONE

L'attività di selezione sarà struttura come di seguito indicato:  
Valutazione dei pre-requisiti delle domande d'iscrizione;

- I. Test di cultura generale e lingua inglese;
- II. Test di conoscenze matematico/informatiche;
- III. Colloquio individuale;

Le attività di selezione si concluderanno con una graduatoria finale: ammessi; idonei; non ammessi.

Al termine della procedura verrà data evidenza pubblica alle graduatorie.

**CERTIFICAZIONE**  
**RILASCIO CERTIFICAZIONE**  
**AUTODESK AUTOCAD**  
**A FINE CORSO**



**AUTODESK**  
**AUTOCAD**

Ente Unico Scuola Edile CPT Brindisi  
Via Pace Brindisina, 65 (2° p.)  
dal lunedì al venerdì 9.00-12.00  
[info@scuolaedilecptbrindisi.it](mailto:info@scuolaedilecptbrindisi.it)



**0831586126**



di Cosimo Saracino e Tranquillino Cavallo

### SIAMO DAVVERO UNA CITTA' TURISTICA, OPPURE E' SOLO UN SOGNO?



Mentre le vacanze iniziano ad essere un piacevole ricordo è giunto il momento di programmare il nuovo anno sociale partendo da un breve bilancio di verifica per analizzare come è andata, nei numeri, l'estate. Sono state tante le "BuoneNuove" che hanno caratterizzato la vita della città di Mesagne negli ultimi tre mesi estivi. Ad esempio la presenza di tanti turisti che hanno scelto di soggiornare nel nostro paese, migliaia di visitatori provenienti dai territori vicini e lontani. Intere famiglie di mesagnesi che, ogni sera, sono arrivate nel centro storico con la certezza di trovare un evento per trascorrere

piacevolmente la serata. Così, quella appena trascorsa, sarà un'estate da incorniciare negli annali, da ricordare le flotte di gente che passeggiavano nelle sinuose e accoglienti viuzze del centro. Singoli, famiglie, ma, soprattutto, giovani e giovanissimi che, fino a tarda notte, andavano in giro per divertirsi e trovare un locale in cui gustare qualche prelibatezza. I ristoratori, satolli di clienti, hanno fatto del loro meglio per allietare le serate estive. In futuro, però, sarebbe opportuno coordinare le iniziative mettendole a sistema con quelle del Comune. E allora, è andato tutto bene? Probabilmente no. C'è una domanda cui bisogna dare una risposta: siamo davvero una città turistica? Oppure abbiamo solo sognato la città ideale? Tranquilli, è tutto vero. I presupposti per definirci luogo turistico, infatti, ci sono tutti: i monumenti storici, le strutture di accoglienza e le occasioni culturali. E allora cosa ci manca? Innanzitutto, ci deve essere un cambio di cultura. Bi-

sogna comprendere che il turista non è un pollo da spennare, ma è il patrimonio da tutelare e incrementare. Poi bisogna studiare una strategia politica affinché il fenomeno estivo possa estendersi anche in altri periodi dell'anno e lavorare, già da ora, per eliminare alcune criticità. Inoltre, in questo numero abbiamo dato voce a chi ha avuto l'onere di organizzare MesagneEstate e, naturalmente, all'opposizione che, in ossequio al suo ruolo di controllo, ha messo in evidenza alcune problematiche. Nel contempo abbiamo introdotto un argomento che richiama l'enorme ricchezza del nostro territorio: il Bosco Lucci. Lì abbiamo una natura bellissima, incontaminata che, se messa a sistema con il resto, potrebbe produrre un'offerta turistica invidiabile. Noi stiamo già lavorando in tal senso. Il materiale umano quest'Amministrazione ne ha abbastanza, forse troppo, basta solo metterlo a lavoro. Buon inizio a tutti.



BUONENUOVE  
QUIMESAGNE  
MESAGNENEWS



giornale@quimesagne.it  
commerciale@quimesagne.it



+39 3479246758



https://t.me/quimesagne



# Tech System

Sistemi Tecnologici s.r.l.s.

## TECHSYSTEMIMPIANTI.IT

Assistenza caldaie a gas


Beretta

VIESSMANN

BOSCH

RIELLO

Via Falavogna, 72023 Mesagne BR - Tel. 0831.771050

#### BuoneNuove

Mensile di Informazione Edito da **KM 707 Smart** srls  
Piazza IV Novembre, 35  
72023 Mesagne (Br)

Direttore Editoriale  
**Ivano Rolli**

Direttore Responsabile  
**Cosimo Saracino**

Caporedattore  
**Tranquillino Cavallo**

Stampa:  
Locopress srl - Z.I. Mesagne

Hanno collaborato:  
Fabiana Agnello  
Amedeo Greco  
Mariagrazia Ignone  
Mauro Poci  
Antonella Gioia  
Angelo Taurisano  
Francesco Destino  
Giovanna Bozzi

**Pubblicità:**  
Km 707 Smart srls  
Cell: 3402551029

Testata Giornalistica QuiMesagne.it  
registrata presso il Tribunale di Brindisi 4/2015

Non si garantisce la restituzione del materiale fornito alla redazione.  
Dove non specificato diversamente le foto pubblicate sono tratte dagli archivi di QuiMesagne.it e MesagneNews.com

Il giornale è stato chiuso in redazione  
alle ore 17,07 del 10 Settembre 2019

# Rent One

## AUTONOLEGGIO

NOLEGGIO AUTO, FURGONI  
E MINI BUS 9 POSTI  
A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

VIA BRINDISI, 6  
72023 MESAGNE (BR)

0831.855286  
rentone.it



BN di Tranquillo Cavallo

## LA RISERVA NATURALE ULTIMA TESTIMONE DELL'ANTICA FORESTA ORITANA BOSCO LUCCI, OASI DI BIODIVERSITA'

 Tempo di lettura 3 minuti

Il "Bosco dei Lucci", in agro di Brindisi, è territorialmente a pochi chilometri dalla città di Mesagne i cui residenti, da sempre, lo hanno considerato il loro bosco. Secondo gli antichi scrittori, la distesa arborea di "Bosco Lucci" faceva parte della più conosciuta foresta oritana. La masseria assunse questo toponimo il 30 agosto 1639 quando fu acquistata da Resta Lucci per 1.915 ducati. All'epoca il bosco era di poco più di 10 ettari. Negli anni Ottanta, vi erano alberi che raggiungevano altezze anche di dieci metri. L'immensa area verde ricopre adesso una superficie di 30 ettari, di cui 12 di vecchio bosco e 18 impiantati dagli attuali proprietari, i coniugi Carlo Bracchetti e Francesca Adorni. Alla morte della signora Francesca, particolarmente attenta ai temi ambientali, questa riserva naturale è passata alla figlia Raffaella che ha verso di essa lo stesso amore che aveva la madre. Entrare nel "Bosco Lucci" è come entrare in un luogo di altri tempi dove la biodiversità la fa da padrone. Un lembo di macchia Mediterranea incontaminata, esistente grazie al severo e duro lavoro di recupero fatto negli anni dai proprietari. La riserva naturale regionale di "Bosco Lucci" conserva al suo interno dei rari esempi di alberi da sughero, di fondamentale importanza sul fronte della flora naturale tanto da essere uno dei rari esempi esistenti sul versante del Mare Adriatico. Presenti nella distesa arborea una



Ammiraglio Carlo Bracchetti



Raffaella Bracchetti proprietaria

flora e una fauna davvero uniche che durante le giornate piovose sprigionano odori particolarmente gradevoli.

All'interno dell'oasi, infatti, è possibile notare un sottobosco incontaminato formato da piante di Erica arborea, di

# ROMANO

## Onoranze Funebri dal 1965

Funerali completi - Allestimento Camere ardenti - Trasporto Funebri Internazionali  
Disbrigo pratiche comunali e cimiteriali - Servizi cimiteriali - Cremazione salme  
Progettazione e montaggio lapidi - Servizio Ambulanza privata

MESAGNE - VIA R. ANTONUCCI N. 2 - TEL. 0831/730454 - CELL. 336/825176 - 349/3507553

[www.onoranzefunebriatofromano.it](http://www.onoranzefunebriatofromano.it)  
email: [atofromano@libero.it](mailto:atofromano@libero.it)



corbezzolo (*Arbutus unedo*) e di salapariglia nostrana (*Smilax aspera*). Qui è presente la *Quercus suber*, una specie rara non solo per questo territorio. Le altre specie botaniche presenti sono il Lentisco, il Mirto, il Caprifoglio, il Cisto a cui si aggiungono esemplari di Leccio (*Quercus ilex*), di Roverella (*Quercus pubescens*) e di quercia Vallonea (*Quercus ithaburensis macrolepis*). Da Febbraio, inoltre, iniziano a fiorire le circa quindici specie di orchidea. Il polmone verde di "Bosco Lucci" è anche il luogo dove hanno trovato rifugio diverse specie di animali. Alcuni unici, come ad esempio l'Aquila minore (*Hieraetus pennatus*). Nel tour, all'interno della riserva è facile incontrare il Tasso (*Meles meles*), il Colubro leopardino

(*Elaphe situla*) il Cervone, la Luscegnola (*Chalcides chalcides* Linnaeu), la Raganella italiana (*Hyla intermedia*), il Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), il Faggiano (*Phasianidae Horsfield*) e la Beccaccia (*Scolopax rusticola*). E poi la Lucertola (*Lacertilia Günther*) e il Ramarro (*Lacerta viridis*). Nel sottobosco, inoltre, hanno trovato rifugio l'istrice, la lepore, la volpe, lo scoiattolo, il ghio e il topo selvatico, mentre nel cielo azzurro volano le capinere, i pettirossi, i merli, i picchi. All'interno della riserva regionale, è presente anche l'Albanella minore, il Nibbio bruno e il Grillaio. Invece, sembrano essere completamente estinte le tartarughe che, un tempo, erano presenti all'interno dell'area naturale. Durante i periodi

autunnali-invernali si possono vedere dei laghetti che si formano in alcune zone depressionarie, un tempo inghiottitoi dell'acqua pluviale. Altro esempio di conservazione è la ricostruzione, da parte di Carlo Bracchetti, del muretto a secco che nei lustri passati cingeva l'area boschiva. C'è dell'altro. Nei mesi scorsi il naturologo, Carlo Agnello, ha scoperto all'interno della riserva una nuova specie di fungo cui ha dato il nome di "Otidea adorniae", in onore della compianta Francesca Adorni. La nuova specie di fungo è stata descritta e pubblicata su una rivista francese lo scorso 29 giugno da Carlo Agnello, Matteo Carbone e Pablo Alvarado Garcia, in un articolo che ha visto, oltre i tre autori, anche la collaborazione della Slovacca Ivo-

# I



# DEVICIENTI AMBIENTE

DEVICIENTIAMBIENTE.IT



na Kautmanova e del cinese Zai-Wei Ge. Nel periodo autunnale, si possono trovare altre varietà di funghi. I più ricercati sono i funghi porcini, gli amari eddi e i cardoncelli. Oggi, dopo lo scempio perpetrato nei decenni scorsi, i proprietari hanno deciso di recintare completamente la riserva boschiva per renderla off limits ai vandali e per incrementare la presenza di flora e fauna. Un progetto ambizioso che i coniugi Bracchetti-Adorni non hanno mai abbandonato, nonostante le difficoltà logistiche e finanziarie che una tale opera comporta. Un polmone boschivo integro nella sua biodiversità che la famiglia Bracchetti-Adorni consegna alle future generazioni. Ecco perché nel prossimo progetto di fruizione sono presenti dei tour didattici a servizio

delle scuole del territorio poiché la cultura ambientale si forma già nelle piccole generazioni, fin dai primi anni di vita. In questi anni tanto è stato fatto nel "Bosco Lucci" dai proprietari, ma altrettanto c'è da fare. Per una corretta comprensione della fauna e della flora presente è necessario dotare la riserva della relativa cartellonistica, eco-sostenibile, con pannellature che spieghino al visitatore l'essenza che si trova davanti ai suoi occhi oppure indicazioni su come comportarsi nel parco per non danneggiare nulla. Infine, c'è da segnare i sentieri, cui Francesca Adorni aveva dato ad ognuno un nome e tanto altro ancora. Insomma quando la passione personale si fonde con il desiderio di impreziosire il proprio territorio, rendendolo fruibile a tutti,

ciò crea un connubio straordinario; così per la famiglia Bracchetti-Adorni "Bosco Lucci" è un tesoro prezioso che rivela questo amore innato per la natura e la propria terra.



**PROSHOP**®  
la qualità che conviene  
clicca e scopri le offerte

ci trovi in  
VIA MARCONI, 207  
MESAGNE (BR)  
TEL. 0831/855384





BN di Tranquillino Cavallo

### IL DIRETTORE PIRO SVELA IL SUCCESSO TURISTICO DI MESAGNESTATE 2019

## LA CITTA' VIVE UN SOGNO INASPETTATO

Tempo di lettura 2 minuti



Se c'è un argomento che riesce a mettere d'accordo, o quasi, il mondo politico locale è il successo della rassegna "MesagneState 2019", firmata dal direttore artistico della città di Mesagne, Maurizio Piro. Come dire: un nome, una garanzia. Un professionista che molte realtà limitrofe a Mesagne ci invidiano. Tuttavia, il successo di Piro è anche quello dell'Amministrazione Matarrelli che ha messo a sua disposizione un budget economico, non esagerato, ma giusto: 130 mila euro. Il titolo della rassegna estiva è ormai consolidato negli anni: "Ogni sera un'emozione". E di emozione, per la verità, Mesagne ne ha vissuta tanta quando ha visto le stradine sinuose del centro storico piene di gente, molta della quale giunta sia dall'Italia sia dall'estero, che si è fatta cullare dalle prelibatezze che gli chef hanno preparato per loro. Altra loro fonte di interesse è stata la Cultura. La città, infatti, è la culla della cultura brindisina. La chiesa Matrice, ad esempio, con le sue opere pittoriche del '600 e del '700, oltre che dall'architettura barocca, ha affascinato gli avventori. Grazie alla

disponibilità del parroco, don Gianluca Carriero, la Collegiata è rimasta aperta fino a mezzanotte. Stessa cosa per la chiesa di Sant'Anna, in piazza Orsini. I residenti, da parte loro, hanno voluto partecipare all'accoglienza abbellendo le antiche stradine basolate con piante e fiori. Questa disponibilità ha permesso di realizzare il sogno di tutti gli amministratori: avere il boom del turismo locale, da sbandierare ai quattro venti come un successo personale. Intanto, il direttore artistico, dopo settanta giorni di fuoco ha iniziato a rilassarsi. A settembre ci sono altri eventi ludici, ma cadenzati. Pertanto, è già tempo di stilare un bilancio, anche se provvisorio. **Direttore Piro l'en plein di turisti di quest'anno è stato un successo inaspettato?**

"Devo dire che è stata una stagione straordinaria, lo dico con cognizione di causa giacché sono rimasto piacevolmente colpito dall'enorme presenza di turisti che hanno riempito le piazze e le vie del centro storico. Un merito che attribuisco anche all'accoglienza dei cittadini che hanno trovato il modo di

pubblicizzare Mesagne. Hanno promosso, con il passaparola, l'immagine di una città in cui si sentono a pieno titolo protagonisti".

**Tuttavia, l'Amministrazione ha puntato tutto sul centro storico lasciando le periferie senza nessuna iniziativa.**

"Il centro storico è il cuore pulsante della città ma non perché lo abbiamo scelto noi. Nel centro della città, infatti, si trovano i beni monumentali e, di fatto, i visitatori arrivano lì per visitare le bellezze che sono presenti. È una scelta obbligata. In questo caso, l'Amministrazione deve avere la scaltrezza di attrarre gli avventori che arrivano da fuori città e indirizzarli verso appuntamenti appetibili, non solo sotto l'aspetto gastronomico. In futuro, qualche iniziativa bisognerà spostarla verso alcune periferie per allietare le serate dei residenti".

**Mesagne è già una città per turisti oppure c'è ancora da fare qualcosa?**

"Inutile nascondere che alcune criticità ci sono e bisogna eliminarle. Intanto, la carta vincente di questa programmazi-



one è stata la scelta politica, molto coraggiosa, fatta dal sindaco Matarrelli di investire 130 mila euro nelle iniziative. Non una somma eccessiva, ma giusta. In altre realtà brindisine questo budget è stato ben più alto. Devo ancora sottolineare che alcune località della provincia di Brindisi, che territorialmente sono vicino al mare o alla collina, sono facilitate nell'attrarre il turista. Noi, al contrario, dobbiamo puntare su ciò che abbiamo. Ed ecco che i beni culturali e l'enogastronomia diventano il giusto volano di attrazi-

one e sviluppo".

### **Secondo lei cosa dovrebbe ancora fare l'Amministrazione comunale per migliorare l'offerta turistica?**

"Bisognerà aprire nelle vie principali del centro storico delle botteghe di artigiani e hobbisti che possano produrre oggetti da vendere al turista. La gente, quando arriva in città, ha l'esigenza di girare per il borgo antico che deve essere animato e vivo. Questi tratti di strada dovrebbero essere dedicati agli artisti che si potrebbero insediare e lavorare. Magari

l'Amministrazione comunale potrebbe facilitare questo percorso con delle facilitazioni economiche. Poi, bisognerà rendere la città più efficiente sotto il profilo dei servizi. Bisogna migliorare, ad esempio, la pulizia, i parcheggi, la viabilità, l'arredo urbano, l'illuminazione. Bisognerà riqualificare piazza Vittorio Emanuele. Ed ancora recuperare i beni immobili presenti nel centro storico e renderli fruibili".

### **Direttore come pensa di destagionalizzare il turismo?**

"Intanto stiamo organizzando il borgo dei presepi che lo scorso anno ha avuto un grandissimo successo. Con questa iniziativa animeremo, nei prossimi mesi, gran parte del centro storico".

### **Secondo lei quanto hanno contribuito i Boomdabash per lo sviluppo turistico di Mesagne?**

"Inutile dire che il loro gruppo è ormai conosciuto sia in Italia sia all'estero. Con la loro presenza al Festival di Sanremo abbiamo avuto la fortuna di essere rappresentati anche come città. Quindi grande merito ai Boomdabash".

# SIMPLY

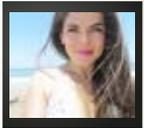
## MARKET

via A. Volta - Mesagne  
via XXV Aprile - Mesagne

scrivi su facebook  
**AMORISPARMIARE**  
SCONTI E PROMOZIONI PER TE

diventa fan





BN di Fabiana Aznello

«ECCO COME NEI CAMPI DI LIBERA IMPARIAMO A COMBATTERE LA MAFIA»

## DIARIO DEI CAMPISTI DI E!STATE LIBERI

 Tempo di lettura 45' secondi



Le donne e gli uomini di libera al bosco dei Lucci

Non c'è più il puzzo di fumo, di soldi sporchi e loschi affari nelle terre di Tonino Screti da quando quei circa 50 ettari di terreno sono riutilizzati dalla cooperativa Terre di Puglia- Libera Terra che, fondata nel 2008, ha offerto un'opportunità di riscatto e di responsabilizzazione per un'intera comunità. C'è, invece, odore di pomodori, di vigneti e di grano che si attacca ai campi di "E!state Liberi" nella bella stagione: dormono sulle brandine della scuola "Giovanni Falcone" e quando vanno via si portano addosso il profumo del sacrificio di chi lavora la terra nella legalità, preservando la propria dignità. E c'è chi fa fatica a mettere nero su bianco un pensiero perché le emozioni provate deve ancora metabolizzarle. "I

volti, i nomi, le storie: semi gettati nella mente e nel cuore che certamente daranno i loro frutti», scrive sul diario dei campi Federico, che quest'anno ha scelto di vivere una vacanza diversa sotto al solleone della Puglia. Per due settimane uomini e donne di tutte le età, provenienti dalle delegazioni di Aosta, Pavia e Padova, accompagnati dai volontari dello Spi Cgil dell'Emilia Romagna, sono rientrati stanchi e arrossati dalle mattinate di lavoro trascorse nelle terre di Torchiarelo e San Pietro, e i pomeriggi di formazione, sul fenomeno delle mafie, grazie ai confronti in cui hanno potuto ascoltare le testimonianze dei diretti interessati. La sera si sono mischiati ai mesagnesi con incontri, proiezioni e

concerti.

«Non solo abbiamo lavorato sui terreni confiscati alla Sacra corona unita, ma ci abbiamo operato sempre tenendo bene in mente quale fosse il motivo della nostra presenza a Mesagne: Marcella di Levrano», scrive la giovane Aurora del presidio di Pavia intitolato alla nostra mesagnese vittima della Quarta mafia. «Ci siamo confrontati e messi in gioco per comprendere meglio cos'è la malavita e i modi per combatterla» prosegue con la sua penna ringraziando chi, «con consapevolezza, impegno, coraggio, perseveranza e passione» ha guidato i campisti alla scoperta del Bosco dei Lucci, svelando alcuni misteri che tutt'ora avvolgono la fine di una donna e mamma troppo giovane per lasciare la vita.

«L'esperienza di Libera ha smosso in me qualcosa che mi porta a voler cambiare, a fare scelte consapevoli e a capire cosa avviene intorno a me, affermando l'idea di cooperazione sociale che vince nella legalità scrive Aurora, promettendo che – il nostro campo non finisce oggi».



Il Sindaco Matarrelli con i ragazzi di Libera

 **Elettronica Servizi**  
Riparatore TV - LCD  
Installatore autorizzato TELEVES  
tel. +39 3270311730

  
*Sonia*  
**le Bontà Casarecce**  
Pane casareccio - Pane Pucce - Biscotti  
Focacce - Prodotti da Forno  
Pasta Fresca (su ordinazione)  
Via N. Bixio Mesagne  
3460239013



BN di Mauro Poci

## 'L'INCONTRO CON RUBINI HA CAMBIATO LA MIA VITA. ADESSO SONO PRODUTTORE' FABIO MARINI, UN LOCATION MANAGER MODERNO

 Tempo di lettura 60' secondi



Fabio tra due giganti del cinema italiano, Stefano Accorsi e Pierfrancesco Favino

“La vita è fatta di incontri. Quello con l'attore e regista Sergio Rubini ha cambiato la mia vita, catapultandomi dall'altro lato di un mondo, quello del cinema, che fino ad allora avevo vissuto solo come esercente e spettatore”. Con queste parole, Fabio Marini, ci presenta la sua 'sliding door', il punto di rottura che ha portato un agente di spettacolo a diventare una delle figure più importanti nel panorama pugliese e nazionale per la produzione cinematografica.

La passione di Marini per il cinema nasce in giovane età, nel 1998, quando a 20 anni prende in gestione con altri soci il 'Cinema Teatro Ariston' regalando alla città di Mesagne una monosala da 1200 posti. Nel 2000 fonda la

'Fabio Marini Organizzazione', con la quale organizza concerti, tournee e grandi eventi, venendo a contatto con importanti personaggi dello spettacolo e artisti di fama internazionale.

“La mia esperienza nel mondo della produzione cinematografica inizia nel 2005, grazie all'intuizione dell'amico Sergio Rubini, conosciuto anni prima, che mi sceglie come compagno di viaggio per la realizzazione del film 'La terra', forse per le mie innate capacità logistiche e organizzative. Il mio lavoro di 'location manager' inizia così”. Location manager, dunque, una figura nata negli Stati Uniti, ma ormai di primo piano anche nel cinema nostrano. “Il ruolo del location manager va oltre la semplice ricerca dei

luoghi reputati alla realizzazione di un film, coinvolgendo al contrario tutta la fase organizzativa, dalla ricerca delle maestranze alla realizzazione dei preventivi di spesa. Negli ultimi anni la Puglia è diventata una Cinecittà a cielo aperto, sicuramente in virtù delle sue caratteristiche naturali, ma anche grazie al prezioso lavoro dell'Apulia Film Commission nell'intercettare fondi e di figure come la mia, capaci di intrecciare rapporti personali con personaggi dello spettacolo e con i rappresentanti delle istituzioni che, grazie a politiche di governance volte allo sviluppo del territorio, hanno favorito le produzioni cinematografiche in zona”.

Ai giovani che decidono di avvicinarsi a questo mondo, Marini consiglia di specializzarsi nelle maestranze, tallone di Achille del territorio tanto da costringere alcune produzioni ad investire su competenze provenienti da Roma. “Servono figure competenti in tutti i rami della produzione e presto realizzeremo dei corsi di formazione ad hoc. Attenzione però a lasciarsi andare ai facili sogni di gloria.

Questo è un lavoro duro e, sebbene le nostre previsioni di crescita siano molto incoraggianti, al momento resta un lavoro stagionale.

Ci auguriamo che presto possa diventare una nuova forma di ricchezza del territorio duratura e costante nel tempo”. Attualmente Fabio Marini è anche produttore cinematografico con la società Passo Uno.



Via Tenente Ugo Granafei - Mesagne

**INIZIO**  
Stagione 2019|20  
**INIZIO**  
**16 SETTEMBRE**

- ✓ Piccoli Amici (2013-14-15)
- ✓ Primi Calci (2011-12)
- ✓ Pulcini (2009-10)
- ✓ Esordienti (2007-08)

**ACCADEMIA PORTIERI**

Presso: Sport Point DAR di Daniele Urgese

# ANDY WARHOL



L'ALCHIMISTA DEGLI ANNI SESSANTA  
THE ALCHEMIST OF THE SIXTIES

**23 MAGGIO**  
**9 DICEMBRE** **2019**

**MARTINA FRANCA** | Palazzo Ducale  
**MESAGNE** | Castello Normanno Svevo  
**OSTUNI** | Palazzo Tanzarella

**MOSTRA  
DIFFUSA  
in PUGLIA**

LA MOSTRA È APERTA TUTTI I GIORNI  
dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00  
THE EXHIBITION IS OPEN EVERY DAY  
from 10.00am to 01.00pm and from 03.00pm to 08.00pm

#### PREZZI BIGLIETTI / TICKET PRICES

INTERO FULL PRICE	€ 10,00
RIDOTTO (OVER 65, STUDENTI FINO AI 26 ANNI, ACCOMPAGNATORI PER DISABILI, GIORNALISTI, CONCESSION (OVER 60, STUDENTI FINO AI 26 ANNI, PERICOLOSI, DISABILI, GIORNALISTI)	€ 8,00
GRATIS (GUIDE TURISTICHE, DISABILI, BAMBINI FINO AI 5 ANNI) FREE ENTRY (TOURISTIC GUIDES, DISABLED, CHILDREN UNDER 5 YEARS)	
INGRESSO SINGOLA SEDE TICKET FOR ONLY 1 LOCATION	€ 5,00
GRUPPI (PER PIÙ DI 20 PERSONE) GROUPS (MORE THAN 20 PEOPLE)	€ 8,00
SCUOLE SCHOOL GROUPS	€ 5,00

per informazioni: [info@warholpuglia.it](mailto:info@warholpuglia.it) | [warholpuglia.it](http://warholpuglia.it)





di redazione

## UN RICONOSCIMENTO PER IL MUSEO DI ARTE SACRA "CAVALIERE-ARGENTIERO" "MESAGNE LIEVITA" A MARIO SCONOSCIUTO

 Tempo di lettura 30' secondi



Uno degli appuntamenti maggiormente apprezzati dal pubblico, nel calendario dell'estate mesagnese, è stata la rassegna "MesagneInLirica", organizzata dall'associazione Harmony", con il premio "Mesagne lievita", istituito dall'associazione Ristoratori riuniti che riconosce la professionalità e il lavoro di coloro che con attività ed iniziative varie contribuiscono alla crescita, quindi alla lievitazione, delle presenze di turisti, curiosi, ospiti, visitatori, nella cittadina messapica. Dopo aver gratificato negli anni precedenti prima il direttore artistico delle calde estate mesagnesi, **Maurizio Piro**, e poi l'imprenditore turistico, **Pierangelo Argentieri**, organizzatore della mostra su Picasso e, quest'anno, su Andy Warhol, nel 2019 è stato individuato e premiato l'avvocato **Mario Sconosciuto**, ideatore, fondatore e amministratore del museo di arte sacra "Cavaliere-Argentiero".

**Avvocato il museo di arte sacra "Cavaliere-Argentiero" è una realtà della Mesagne turistica. Ci può anticipare qualche dato sull'affluenza di visitatori?**

"Sono dati soddisfacenti poiché il museo tra maggio e ottobre 2018 è stato visitato da oltre 6 mila persone".

**Con il museo di arte sacra il ricordo di due stimatissimi Arcipreti mesagnesi è celebrato nel tempo.**

"Certamente. L'idea del museo è stata di monsignor **Angelo Argentiero** che lo voleva dedicare a don **Daniele Cavaliere**. Purtroppo non ha vissuto abbastanza per vedere il suo sogno avverarsi. Da qui l'idea di dedicarlo ai due Arcipreti don Daniele Cavaliere e don Angelo Argentiero".

**Non pensa che il riconoscimento ricevuto sia gratificante anche per coloro che lavorano, volontariamente, per tenere in vita il museo**

**durante tutto l'anno?**

"Principalmente per monsignor Argentiero e per l'allora badessa delle Benedettine in Ostuni, **madre Anna Attanasio**, poi verso don **Gianluca Carriero** e tutti i volontari che ogni giorno sono impegnati a dare lustro al museo".

Il premio è stato consegnato il 14 agosto scorso. "La presenza di un folto pubblico, di appassionati di musica lirica e di molti forestieri - ha dichiarato Franco Prettico, presidente dell'associazione - confermano ed incoraggiano la nostra scelta di portare il melodramma in piazza, più vicino al grande pubblico che apprezza ed incoraggia le nostre iniziative".

Tra i tanti ospiti presenti anche il direttore del settimanale nazionale "DIPIU", **Oswaldo Orlandini**, che ha dedicato l'editoriale del numero del 30 agosto, che ha registrato una impennata di vendite a Mesagne, alla brillante città descrivendola come "...brillante e cromatica con tanti giovani in cerca di movida e, soprattutto, con tante iniziative", gratificando con ciò, sia il lavoro degli amministratori che quello dei vari titolari di locali, grandi e piccoli, che ormai colorano la cittadina messapica per l'intera e bella stagione".



Il Direttore Orlandini a sx del Sindaco





BN di Cosimo Saracino

## A CONFRONTO CON DON LUCIANO CHETTA IL NUOVO PARROCO DI SAN PIO RIMETTIAMO AL CENTRO LA PAROLA DI DIO

 Tempo di lettura 90' secondi



L'arrivo di una nuova guida nella Parrocchia "San Pio" di Mesagne è da annoverare sicuramente tra le "BuoneNuove" della nostra città. L'Arcivescovo di Brindisi-Ostuni, mons. Domenico Caliandro, ha inviato in questa parte della città don Luciano Chetta, chiedendo al vecchio parroco don Alessandro D'Agostino di esercitare il suo ministero a Brindisi. Un cambio accolto con entusiasmo dai fedeli del quartiere Seta e Centrale elettrica. Incontriamo don Luciano di primo mattino. Lo disturbiamo mentre è intento a pregare la Liturgia delle Ore nel suo ufficio. Seduto dietro alla scrivania ci accoglie con un sorriso luminoso, tutt'intorno c'è ordine: sembra evidente che il passaggio di consegne è avvenuto solo qualche giorno prima. **Don Luciano si presenti ai nostri lettori:** "Mi chiamo Luciano Chetta sono nato a Brindisi il 25 Gennaio 1974, e sono stato ordinato sacerdote il 25 Novembre, Solennità di Cristo Re, dell'anno 2000". Chi ha avuto la fortuna

di conoscere don Luciano, lo ricorda impegnato nell'Azione Cattolica. Ma quali sono stati gli incarichi assolti in quasi un ventennio di sacerdozio? "In 19 anni di ministero ho vissuto diverse esperienze e servizi nella nostra diocesi: sono stato vice parroco nelle parrocchie di: Madonna del Pozzo in Ostuni, San Vito Martire e San Lorenzo da Brindisi in Ostuni, collaboratore in Cattedrale sempre a Brindisi; vice parroco in due tempi diversi nella parrocchia SS. Marco e Caterina in Cellino san Marco. Inoltre sono stato parroco nella parrocchia Madonna del Rosario in Leverano, dove ho anche svolto il servizio negli ultimi 3 anni di cappellano di due comunità di suore e collaboratore in chiesa madre. A questo si aggiungono diversi incarichi diocesani: Assistente Giovani di Azione Cattolica, vice direttore di Caritas diocesana, direttore del museo diocesano e attualmente Assistente diocesano degli adulti di Azione Cattolica". Il fisico minuto trae in inganno. La corporatura

potrebbe far pensare ad una persona debole e remissiva. Parlandoci, però, ti accorgi che ha le idee chiare e un progetto pastorale ben definito. **Quali sono state le prime emozioni venendo a Mesagne?** "Le mie prime sensazioni arrivando in parrocchia sono state molto positive, una calorosa accoglienza e un forte desiderio di camminare insieme. La comunità parrocchiale ha delle forti potenzialità, che vanno tutte recuperate e fatte crescere. Ma sono fiducioso e mi affido al buon Dio e certamente alle tantissime persone che collaborano e chissà a tante altre che lo faranno in seguito. Come anche ho avuto una bella sensazione della città di Mesagne, che ho visto molto viva e abitata negli spazi certamente col desiderio di crescere". **Ci può dire se ci sono obiettivi per il futuro?** "Mah, certamente rimettere al centro la Parola di Dio, rifarsi sempre ad essa per ogni scelta personale e comunitaria, poi ritrovare il senso bello della comunità, abitarla e rigenerarla insieme, insomma sentirsi a casa. Avere sempre uno sguardo attento al mondo, a quello che capita intorno a noi, a partire dal nostro territorio, dalle sue dinamiche dai problemi della nostra gente. E infine vivere in sobrietà ed essenzialità la liturgia che è sperimentare la bellezza di Gesù che per noi è nato, morto e risorto e che ci accompagna tutti i giorni della nostra vita". **Vuole fare un augurio ai suoi nuovi parrocchiani?** "Auguro a tutta la comunità di san Pio e a tutta la comunità di Mesagne di essere sempre più un luogo casa per tutti e di vivere sempre di più il senso di appartenenza che si esprime in comunione di intenti e di obiettivi. Buon cammino a tutti voi".



## SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ MESAGNE 16-22 SETTEMBRE 2019

A Mesagne la "Settimana Europea per la Mobilità Sostenibile", con un ricco calendario di eventi. Il tema dell'edizione 2019 è "Mobilità attiva", intesa prevalentemente come mobilità pedonale e ciclistica. Il programma di attività coinvolge cittadini, amministratori, associazioni ed esperti sui temi della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale.

## #ESETUTTIFACESSIMOCOME LUI?



BN di Cosimo Saracino

## WALTER VINCI IL PROSSIMO 21 SETTEMBRE SARA' ORDINATO SACERDOTE UN SI SULLA SCIA DI SAN CAMILLO DE LELLIS

60' Tempo di lettura 60' secondi



San Camillo De Lellis a Mesagne è proprio di casa. Non solo per la lunguissima presenza delle Suore Figlie di San Camillo, ma anche per il "SI" di un giovane mesagnese che ha fatto della sua vita un "inno di amore" a Dio mediante il carisma di San Camillo De Lellis. Padre Walter Vinci, originario della Parrocchia di San Pio da Pietrelcina, lo scorso 9 dicembre ha consacrato la sua vita a Dio mediante l'Ordine dei Ministri degli Infermi, fondato da San Camillo De Lellis, e il 21 settembre p.v. sarà ordinato sacerdote, proprio qui a Mesagne, nella sua parrocchia di origine, mediante l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di S. R. Rev. ma Mons. Paolo Ricciardi, Vescovo



Ausiliare della Diocesi di Roma e Delegato per la Pastorale Sanitaria. "Consacrare la vita a Dio mediante il carisma camilliano significa "essere carità" – ci scrive il giovane Walter -, cioè chiamati a portare Cristo medico nel cuore, nella vita e nelle realtà famigliari che nella quotidianità della vita incontrano. Essere camilliano, continua padre Walter, è proprio bello perché "nutriamo" la nostra umanità e la nostra spiritualità di un "ingrediente" particolare, che si esprime nel quarto voto, che ogni religioso camilliano è chiamato ad emettere il giorno della sua consacrazione: "assistenza agli ammalati anche con il pericolo della vita". San Camillo non è nato Santo, lo è diventato; non è nato con una umanità e spiritualità perfetta, l'ha perfezionata, anzi, era un peccatore, soldato di avventura, giocatore d'azzardo, mendicante ed elemosiniere alle porte del convento di Manfredonia eppure ha saputo trasformare questa sua umanità in un'unica grande occasione per essere il grande "gigante della carità", a cui padre Walter e tutti i religiosi camilliani si identificano. "Oggi, i giovani hanno bisogno di testimoni - ci racconta padre Walter -.

Personne che hanno saputo donare totalmente la loro vita ad un'umanità sofferente, angosciata, delusa, umiliata, abbandonata e dimenticata. A questa umanità, i religiosi camilliani, consacrano la loro vita, perché in questa umanità fanno esperienza di Cristo. Viviamo in una società fortemente permeata dalla cultura dell'"usa e getta" e dell'indifferenza, del "mi piace" e del "non mi piace", dove anche l'uomo è "usato" e "gettato"; dove un giovane identifica il suo corpo con il "mi piace" e il "non mi piace", del "voglio" e del "non voglio", dell'"io narcisistico" e del "tu" indifferente"... a questa società, oggi, i religiosi camilliani, si rivolgono lanciando un messaggio di amore e di misericordia, facendo conoscere un Dio presente, anche in quella cultura dell' "usa e getta", dell'"indifferente", del "mi piace" del "non mi piace". Oggi, sono queste, anche, quelle persone ammalate a cui siamo chiamati a donare la vita". Per tutti c'è una nuova possibilità di vita; per tutti c'è un nuovo "riscatto", è questa nuova possibilità o questo nuovo "riscatto" ci è dato solo da Dio, basta scoprirlo.

# RiCafè

Via Roma, 39 - MESAGNE (BR)



## DAL 27 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE ARRIVERANNO IN CITTÀ I SEMINARISTI #ASKYOURSELF E' MISSIONE PER I GIOVANI

Di: Daniele Chezzi *Tempo di lettura 3' minuti*



Daniele Chezzi

La Missione Giovani è l'esperienza con la quale i giovani seminaristi dal secondo al quinto anno del Seminario Regionale Pio XI di Molfetta, danno avvio al loro percorso formativo, scegliendo ogni anno una diocesi della Puglia. Nel 2019 si svolgerà proprio nella nostra diocesi di Brindisi-Ostuni, dal 27 settembre al 6 ottobre. I quasi 120 giovani seminaristi verranno accolti nelle nostre comunità parrocchiali e ospitati da alcune famiglie; al mattino incontreranno i giovani nelle scuole e nell'Università presente su Brindisi, e nel pomeriggio seguiranno il programma preparato da ogni vicaria e parrocchia. L'obiettivo della MG è intercettare i giovani che sono già presenti



nelle nostre comunità o che si mantengono sulla soglia, perché, attraverso la testimonianza dei seminaristi, possano essere stimolati a mettersi in gioco, nella loro vita, per scelte grandi e appassionante. I giovani delle nostre parrocchie, delle scuole, dell'Università. Ma anche i giovani che sono sulla soglia della vita della Chiesa, quelli che pongono domande sulla fede, su Dio, sulla comunità, agli adulti. I giovani che forse nessuno incrocia, nessun ascolta, a cui nessuno rivolge un interrogativo sulla ricerca della propria felicità. I seminaristi del Seminario Regionale di Molfetta che condivideranno la vita delle famiglie dove verranno ospitati, delle comunità parrocchiali, dei parroci, così come dei giovani delle nostre città e paesi, portando la loro testimonianza di giovani che si sono interrogati su come e a chi vogliono donare la propria vita. Le comunità parrocchiali a cui è affidata non solo l'accoglienza e la programmazione delle iniziative durante la settimana della "MG19", ma a cui spetta sempre il dono e la responsabilità di essere soggetto in ogni annuncio del Vangelo, a servizio del popolo di Dio che vive

in quel territorio, soprattutto dei giovani. Con la MG19 vogliamo aiutare i giovani a vivere le proprie domande esistenziali, a rischiare con coraggio di farsi abitare da esse per imparare a scegliere davvero ciò che vale la pena vivere, eludendo i condizionamenti che oggi tendono ad anestetizzare la capacità di interrogarsi. L'esperienza della MG19 vuole essere proprio un'occasione per ricordarci che siamo abitati da queste domande e per esercitarci a farle emergere, mettendoci in cammino per cercarne una risposta. **#askYourself** (interrogati) è l'hashtag che ci aiuterà a rintracciare tutti i temi e tutte le provocazioni che possono aiutare i giovani a porsi domande di senso. **#askYourself** per capire quale direzione sta prendendo la tua vita. **#askYourself** per metterti in dialogo con il mondo che ti circonda. **#askYourself** perché l'altro è, con la sua stessa vita, un interrogativo che chiede ascolto e che mi impegna in una risposta all'insegna della carità evangelica. **#askYourself** per cogliere quale domanda Dio sta rivolgendo nella tua vita. **#askYourself** per ascoltare i tuoi de-





sideri più profondi che posso costruire il senso della tua vita.

**#askYourself** per decidere per chi vale la pena giocarti la vita fino in fondo. **#askYourself** per scoprire insieme agli altri, agli adulti come ai tuoi coetanei, quali sono le risposte alle domande che ti porti dentro.

**Per chi sono io?** È la domanda che papa Francesco ha rivolto ai giovani per invitarli a pensare la propria vita nell'orizzonte vocazionale della mis-

sione: «Tante volte, nella vita, perdiamo tempo a domandarci: “Ma chi sono io?”. Tu puoi domandarti chi sei tu e fare tutta una vita cercando chi sei tu. Ma domandati: “Per chi sono io?”» (Francesco, Discorso nella Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Mondiale della gioventù, Basilica di Santa Maria Maggiore, 8 aprile 2017). Proprio questa domanda illumina in modo profondo le scelte di vita, perché sollecita ad assumerle nell'orizzonte liberante del

dono di sé (cf. Documento Finale del XV Sinodo dei Vescovi, 69).

Per la nostra città di Mesagne gli appuntamenti vicariali saranno due:

1) Il 29 settembre in Villa Comunale alle 18:30 un evento sportivo dal titolo “Ho combattuto la buona battaglia” dove sport e fede saranno protagonisti in un contesto di festa e testimonianza

2) Il 4 ottobre in Piazza Commestibili alle 19:30 un evento dal titolo “Giovani in dialogo”: in un clima gioioso e festoso i nostri giovani potranno confrontarsi con i seminaristi sulle tematiche più **importanti della loro vita. Musica, animazione e fraternità faranno da cornice.**

Vi aspettiamo!!!





### UN'ANALISI POLITICA SUL GOVERNO CITTADINO E SUL LAVORO DI VIZZINO LA SARACINO BOCCIA IL SINDACO MATARRELLI

Di: Redazione  Tempo di lettura 45' secondi



L'ex candidata sindaca a governare il Comune di Mesagne, Rosanna Saracino, con la coalizione di centrosinistra, "Tutta un'altra storia", ad oggi ha avuto pochi momenti istituzionali per mostrare i muscoli. Tuttavia, nonostante i pochi incontri, da capogruppo consiliare del Partito democratico, ha fatto ben comprendere alla maggioranza che non farà sconti a nessuno e la sua sarà un'opposizione ferma e decisa. Naturalmente, nell'interesse della città. La incontriamo in una pausa di lavoro. Come sempre è gentile e disponibile a intessere con noi un'analisi politica.

**Avvocatessa Saracino dopo la lunga campagna elettorale, come ha trascorso l'estate?**

"Ogni volta che ho potuto sono stata al mare, una delle mie più grandi passioni oltre a quella per il mio lavoro e per la politica".

**Ci può fare una valutazione politica dei primi mesi dell'Amministrazione Matarrelli?**

"La mia valutazione al momento è neutra, nel senso che ritengo non sia stato ancora fatto nulla di particolarmente importante per la città: la situazione delle strade è sempre la stessa, a mio avviso la città appare sporca e disordinata. Gli unici atti amministrativi hanno riguardato la "sistemazione"



INAUGURAZIONE  
LUBE STORE MESAGNE

Via San Donaci, 32 - MESAGNE  
Tel. 0831 775990

[www.lubestoremesagne.com](http://www.lubestoremesagne.com)  
  LubeStoreMesagne

**PROMOZIONE ESCLUSIVA**

PIANO COTTURA AD INDUZIONE, LAVASTOVIGLIE  
PIANO IN OKITE... ED ANCHE LAVATRICE!

**TUTTO IN OMAGGIO!**

VALIDA SOLO NEI GIORNI DELL'EVENTO E SOLO CON L'ACQUISTO DI UNA CUCINA LUBE.



dell'assetto di giunta "allargata", con le varie nomine attribuite ai così detti consulenti del sindaco, ai consiglieri delegati ed infine con la nomina dello staff del sindaco. Mi ha colpito come ogni casella sia stata utilizzata più per dare visibilità e riconoscimento a chi ha sostenuto il sindaco eletto, e non per mettere a disposizione della città le migliori risorse possibili".

### **Che giudizio può dare sulla programmazione di Mesagne Estate 2019?**

"Ritengo che un grosso merito vada riconosciuto all'iniziativa dei privati e alle tante associazioni che operano nella nostra città. Questo impegno va comunque inquadrato dentro una nuova idea che distribuisca su tutto l'anno le iniziative che attraggono turisti e cittadini dai centri limitrofi".

### **Se fosse stata eletta sindaca di Mesagne, che cosa avrebbe fatto in questi primi mesi?**

"Avrei concentrato la mia attenzione sui bisogni di tutta la città. Prima di tutto avrei cercato di dare un'accelerata al piano strade approfittando di più della stagione estiva, poi avrei lavorato con maggiore determinazione per trovare una soluzione all'emergenza rifiuti, al decoro urbano, alla fruizione dei beni monumentali anche in orario notturno (molti turisti sarebbero ben contenti di poter visitare il castello anche in tarda serata) e avrei cercato di organizzare qualche manifestazione e/o evento anche nelle periferie, perché la con-

centrazione degli eventi solo nel centro storico di fatto crea una disparità di chance tra i cittadini e tra chi ha esercizi commerciali a ridosso del centro storico e che si trova in periferia".

### **Secondo lei quali sono le emergenze che l'Amministrazione dovrà affrontare in futuro e quali i suggerimenti da dare?**

"Sicuramente occorre dare una soluzione all'emergenza rifiuti, con soluzioni che affrontino in maniera strutturale il problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, corrispondendo a quella promessa di risparmio e pulizia che abbiamo fatto ai cittadini quando abbiamo introdotto la raccolta differenziata. In secondo luogo penso che non sia più differibile passare alla fase di realizzazione del nuovo Pip, il che moltiplicherebbe le occasioni di sviluppo e di nuova occupazione per tanti giovani e non solo. E poi credo ci sia bisogno di riorganizzare la nostra città da un punto di vista urbanistico, della mobilità e del ruolo del nostro centro storico, tutti temi che a mio avviso dovrebbero essere al centro del Pug.

### **Come si sta preparando il Pd di Mesagne per affrontare la prossima campagna elettorale per le regionali?**

"Il Pd mesagnese sta seguendo attentamente tutte le dinamiche che partono dal Pd nazionale, passano dal regionale e arrivano a noi. Non è semplice dire come ci si sta preparando ad affrontare una campagna elettorale quando ancora non c'è certezza su nulla: né sul perimetro della coalizione, né su un progetto politico programmatico per i prossimi anni, tanto meno sulla possibilità di scegliere il candidato Governatore con le primarie che non sono state ancora fissate. Non appena lo scenario sarà più chiaro avrò maggiori strumenti per rispondere alla domanda in maniera più esauritiva".

### **Considerando i trascorsi con il presidente della Regione Puglia Emiliano, se dovesse essere l'unico candidato della coalizione di centrosinistra, che cosa farà il Pd di Mesagne?**

"A dire il vero qualche domanda bisognerebbe porla proprio al presidente Emiliano, per capire il motivo per il quale ha preferito dilapidare il consenso politico prima che elettorale del Pd

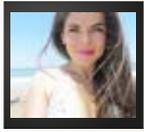
di Mesagne, oltre che di altre comunità democratiche sparse per la Puglia. Dapprima egli ha costruito rapporti privilegiati con gli avversari del Pd, contribuendo a saldare un'asse che ha completamente isolato il partito per un lungo periodo, recentemente poi, con una operazione di sciaccallaggio mediatico, ha adombrato sulla sottoscritta dubbi di una gravità inaudita, offendendo insieme a me la storia del partito locale. Noi, comunque, siamo persone serie e lavoreremo nel e per il centrosinistra, al di là della vicenda politico-personale di Emiliano, il quale farebbe bene a tenere conto che nel centro-sinistra sempre più soggetti, tanto singoli quanto organizzati, chiedono con forza una netta discontinuità rispetto ai metodi e ai contenuti della stagione che ci lasciamo alle spalle".

### **Ci può fare una sua valutazione sull'attività svolta in questi anni dal Consigliere regionale Mauro Vizzino?**

"Non saprei indicare nessun atto politico amministrativo che rechi la sua "firma". Anzi no, mi correggo: mi pare che Vizzino sia stato uno dei sostenitori dell'implementazione dell'aeroporto di Grottaglie e discapito di quello di Brindisi, questo sì lo ricordo e vorrei che lo ricordassero bene anche gli elettori che già in questi mesi sono stati contattati per il voto del prossimo anno e che a brevissimo saranno ricontattati. Per il resto credo di poter affermare che la sua attività amministrativa regionale non abbia avuto alcuna "incidenza" o ricaduta positiva per la nostra città".

### **Dopo l'esperienza della campagna elettorale alle comunali, si sentirebbe pronta ad una candidatura alle regionali 2020?**

"Per chi come me ha scelto di fare politica in un partito, decisioni di questo tipo non sono mai solo di ordine personale. Non c'è dubbio che la campagna elettorale appena trascorsa mi ha prosciugato molte energie, ma se alla base ci fosse una forte convinzione sulla bontà del progetto politico e il partito mi chiedesse un impegno in prima persona, farei una valutazione per capire se sono nelle condizioni di sostenerlo. Comunque, anche se non dovessi essere impegnata in prima persona sono certa che non mancheranno le risorse valide a cui dare un supporto convinto".



BN di Fabiana Azetello

## LA REGGENZA DELLA "GIOVANNI XXIII" LA PRIMA ESPERIENZA DA DIRIGENTE ECCO CHI E' IL PRESIDE DANIELE GUCCIONE

 Tempo di lettura 60' secondi

Il nuovo dirigente scolastico Daniele Guccione esce di casa ogni mattina alle 6,50 per percorrere 82 chilometri e arrivare puntuale al suono della campanella: quest'anno sarà lui ad accogliere gli alunni del secondo circolo didattico "Giovanni XXIII".

Il professore Guccione è uno dei 1984 vincitori nel concorso per aspiranti dirigenti scolastici e il 29 agosto scorso ha firmato il contratto, lasciando con un po' di rammarico i suoi studenti dell'I.t.t. "Panetti - Pitagora" di Bari a cui, per cinque anni, ha insegnato la matematica. Ha 44 anni, è originario di Monopoli, ma vive a Mola di Bari con la moglie e i suoi tre figli di undici, otto e sei anni.

E' emozionato il dirigente Guccione mentre siede nel suo ufficio e accoglie con un sorriso i "Buongiorno, preside!" di tutto il personale che bussa alla sua porta.

«Sono contento, anche se penso che vivere la scuola da insegnante mi mancherà».

Subito dopo la laurea in matematica, il professor Guccione ha intrapreso l'iter tipico di un docente, il precariato: dall'Emilia Romagna, all'Umbria e alla provincia di Foggia.

Dal primo anno di insegnamento di scienze e matematica in una scuola media, alle scuole superiori.

Oggi il professore Daniele Guccione è alla sua prima esperienza di dirigenza scolastica, ma si dice pronto nell'affrontare con serietà e impegno



Il Preside Daniele Guccione

la formazione e l'educazione dei cittadini di domani, con il supporto delle famiglie e del corpo docente.

«Ho intenzione – spiega – di promuovere una scuola che sia il più possibile efficace. Sarò un dirigente attento ad ascoltare le proposte di miglioramento che i docenti vorranno sottoporre.

E credo di istituire un "middle management" che mi permetta di avere tutto sotto controllo perché sei plessi, un centinaio di docenti e circa 600 bambini meritano tutti la stessa attenzione».

«Sono un po' spaventato perché ora dovrò mettere in pratica tutta la teoria studiata, ma sono fiducioso perché ho accanto un personale qualificato e il lavoro sarà distribuito in un anno sco-

lastico».

Il dirigente ha, quindi, aggiunto: «Credo che se si riesce a insegnare in modo interessante e significativo i ragazzi si impegnano con maggior entusiasmo e gli insegnanti lavorano meglio e più volentieri.

Farò tutto il possibile per creare le condizioni ottimali affinché questo accada».

Il direttore Guccione, che ha già vissuto la scuola da docente, ha gli strumenti giusti per affrontare i problemi, i conflitti e le sfide quotidiane di un'istituzione "luogo di vita" per i ragazzi.

Da "Buone Nuove", in bocca al lupo al nuovo dirigente scolastico.



Città di Mesagne



## SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ MESAGNE 16-22 SETTEMBRE 2019

A Mesagne la "Settimana Europea per la Mobilità Sostenibile", con un ricco calendario di eventi. Il tema dell'edizione 2019 è "Mobilità attiva", intesa prevalentemente come mobilità pedonale e ciclistica. Il programma di attività coinvolge cittadini, amministratori, associazioni ed esperti sui temi della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale.

### #ESETUTTI FACESSIMO COME LUI?

**Iris Schiavone è una Make Up Artist salentina**, ma si definisce metà pittrice e metà chimica. Infatti, la sua idea di truccatrice non si limita a saper sfumare bene un ombretto o saper tracciare un eyeliner impeccabile, ma richiede una continua ricerca del colore, la sperimentazione di nuove tecniche e l'arte del creare. Specializzata in trucco sposa e moda, ha lavorato alla Milano Fashion Week per stilisti come Zambelli, Dice, Capucci, Pellizzari ed altri. Durante la sua permanenza a Milano ha maturato nella sua testa un progetto con l'obiettivo di diffondere e valorizzare il mondo del Make Up in tutte le sue sfumature nella sua Terra, il Sud, e di far crescere la Moda in tutti i suoi settori collaborando con professionisti, come stilisti, fotografi, modelle, videomaker, del territorio pugliese.

Oggi il suo progetto ha preso forma e si chiama Make Up Lab, un'accademia di trucco nata nella città di Mesagne, strutturata in corsi professionali di vari livelli (base, fashion & moda, cinematografico) e master di specializzazione, con l'intento di formare dei veri e propri professionisti del settore a 360°, trasmettendo loro non solo la corretta esecuzione del trucco, ma l'arte del Make Up.

Scommettere nel proprio futuro e aiutare a perseguire i sogni degli allievi è il motore trainante della sua missione.

**BELIEVE IN YOUR FUTURE!**



**CORSI PROFESSIONALI MAKE-UP**

**CORSO BASE CORRETTIVO**  
**CORSO FASHION & MODA**  
**CORSO CINEMATOGRAFICO**

**MASTER DI SPECIALIZZAZIONE**

**MASTER TRUCCO SPOSA**  
**MASTER SFX**  
**MASTER ALL ABOUT SKIN**  
**MASTER HAIRSTYLING**

**CORSI AUTOTRUCCO**



**mobile: 329.0610945**  
**makeuplab.acc@gmail.com**  
**instagram: makeuplab.acc**  
**facebook: make up lub**

**MAKE UP LAB**



BN di Marcello Ianone

## Un contributo per ricordare Mesagne e Mesagnesi di un tempo che fu BBARBIERI E BBARBARI DEL PASSATO

Tempo di lettura 120' secondi



Foto di gruppo dei barbieri nella società operaia con il Sindaco Elio Bardaro anno 1985

Indubbia l'importanza sociale del bbarbieri e della bbarbaria nei paesi meridionali, ma la nostra città vanta addirittura una piazza dedicata: piazza Criscuolo è detta la chiazza ti li bbarbieri per la presenza, nel tempo, di molte bbarbarii.

Per evitare equivoci, diciamo subito che nel nostro dialetto la lettera B richiede raddoppiamento, quasi sempre per aderenza alla pronuncia, quando, come consonante iniziale, è seguita da vocale (bbarbieri, bbarbaria, bbabbari, bbacchittoni, bbašciu, bburriu; ma braccieri, brasciola).

Bbarbieri si diventava. Chi non andava a scuola, o non poteva permettersela, da bambino era avviato dai genitori a lavorare come apprendista presso qualche maestro artigiano, lu meštru, e tra le tante botteghe artigiane di

un tempo c'era anche la putea ti lu bbarbieri. Un mestiere si impara, non si improvvisa, e fare barba e capelli richiedeva e richiede abilità che non si improvvisano. Un tempo non lontano, inoltre, i barbieri non tagliavano solo i capelli e radevano la barba, ma in alcuni casi svolgevano anche funzioni "mediche", di bassa chirurgia e di pronto soccorso per la povera gente, praticando salassi cu lli sanguetti, incidendo le vene del braccio cu lla lanzetta, estraendo denti carciati e facendo punture intramuscolo.

La bbarbaria era un luogo "speciale", un vero centro sociale, una sorta di social network di allora, luogo di incontri e di parole, di notizie e di pettegolezzo, di fatti veri o ritenuti tali a forza di parlarne, le fake di allora!

Lu bbarbieri era il confidente comune,

talvolta segreto, il più delle volte loquace. Per molti clienti erano l'unico luogo per apprendere notizie, avere informazioni, non solo sugli accadimenti locali, ma anche nazionali.

Non era infrequente che nella bbarbaria ci fossero dei giornali, almeno un quotidiano d'informazione e uno sportivo.

Un tempo molto noti, alcuni divennero veri personaggi pubblici, oggi molti sono stati quasi del tutto dimenticati; per fare cosa gradita al lettore, vogliamo ricordare, in ordine alfabetico per nome o per come sono noti a Mesagne (il titolo ti meštru, naturalmente, spetta a tutti, ma di alcuni è parte indelebile con il nome), alcuni bbarbieri e le loro rispettive bbarbarii (solo se noti, sono riportati nome, cognome e luogo ti la bbarbaria):



Cafè   
**LOVEGARDEN**



Aldo Marangio (piazzetta dei Resta);  
Aldo Marasciulo (piazza Criscuolo);  
Antonio Carluccio (?);  
Benito Perez (via Albricci, poi via Fed. II Svevo);  
Bozzali (via E. Santacesaria);  
Bruno De Nitto (via Castello);  
Bruno De Renzis (piazza Sedile);  
Carlo Brio (Porta Piccola);  
Cchinu Maggio (piazza Sedile);  
Cchinu Romano (piazza Criscuolo);  
Claudio Iacobazzi (via R. Antonucci);  
Cosimo Pinto (piazza Sedile);  
Damiano Scoditti (piazza Criscuolo);  
Dante Manca (piazza Sedile);  
Donatiello (Porta Piccola);  
Ferruccio Francioso (ingresso piazza Sedile);  
Filippo Tenore (via Brindisi);  
Francesco Simone (piazza Criscuolo);  
Franco Campana (largo Chiesa Madre);  
Gino Macchitella (via Geofilo e poi via R. Antonucci);  
Luigi Scoditti (largo Chiesa Madre);  
Luigi Stridi (piazza Sedile);  
Mario Zaddea (piazza sant'Anna);  
Mariolino Sisto (via Albricci);  
Matteo Ruggiero (via Geofilo);  
Melpignano (piazza Sedile);  
Meštru Carminucciu (Porta Grande);  
Meštru Pascalinu (via U. Granafeil);  
Meštru Paulucciu (a domicilio);  
Meštru Sandrinu (via A. Profilo);  
Meštru Tumasi (piazza Commestibili);  
Meštru Vitu (via E. De Amicis);  
Oronzo Carone (via A. Profilo);  
Passaro (via Albricci);  
Pietro Galeone (Porta Piccola);  
Pietro Rogoli (?);  
Pietro Scalera (via E. Santacesaria);  
Raffaele Cafueri (?);  
Raffaele Epicoco (piazza Sedile);  
Raffaele Galeone (piazza Sedile);  
Roberto Tamburrini (via Borgo Antico);  
Salvatore Antonica (piazza Sedile);  
Salvatore Rubino (via Brindisi, e ancor prima Fabrizio Destino);  
Sandrino Cincinnati (barbieri ambulante presso l'ospedale);  
Saverio Toscano (piazza Criscuolo);  
Spinosa (piazza Sedile);  
Ugo Asparra (piazzetta dei Resta);  
Vincenzo Montesardi (via Virgilio);  
Vituccio Tenore (via Sasso).

Naturalmente l'elenco non è esaustivo e, in alcuni casi anche incompleto; ringrazio i membri del gruppo Facebook di Raccontare Mesagne (in particolare Luigi Tamburrini e Cosimo Zullo per le notizie fornite anche direttamente) che hanno contribuito a delineare un primo quadro dei bbarbieri e delle bbarbarii a Mesagne, oltre che delle acconciature in voga a Mesagne ntra lli bbarbieri negli anni Cinquanta-Sessanta, primi anni Settanta:

**-a ccapilloni, capelli lunghi e incolti, spesso portati con barba lunga e incolta;**  
**-a ll'imperatori, capelli rasi ma con residuo di ciuffo sulla fronte, specialmente per i bambini;**  
**-a lla mascagna, letteralmente capelli alla Pietro Mascagni, ma anche James Dean o Elvis Presley, capelli a spazzola e all'indietro in voga tra i giovani a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso;**  
**-a mmenza scrima, la riga terminava prima, a metà del capo;**  
**-a mmuloni o zella pilata, capelli rasati a zero, specialmente ai bambini e in estate;**  
**-a zzazzara, a zazzera sulla fronte;**  
**capiddi a lla bbittless, capelli alla Beatles, zazzera e basette lunghe;**  
**-capiddi a lla Rollistò, capelli lunghi e basette lunghe simili ai Rolling Stones;**  
**-capiddi a rriga, taglio corto ma senza sfumatura;**  
**-capiddi cu lli štocchi, detti anche a llavaturu,**  
**-capelli pettinati ondulati;**  
**-cu lla scrima mmienzu, riga in mezzo;**  
**-cu lla scrima, taglio corto, pettinatura liscia e riga continua laterale;**  
**-spumatura ierta, taglio corto con sfumatura alta sulla nuca;**  
**-spumatura vašcia, taglio sportivo con sfumatura bassa.**

Un bambino, o un adolescente, non andava incontro, specialmente in estate, solo ad un taglio a mmuloni o a spumatura ierta, cioè con capelli tagliati molto corti, ma doveva per tradizione paiari li tassi, letteralmente pagare le tasse, pagare pegno, e in pratica riceveva da un adulto uno scappellotto sulla nuca.



## QUATTRO MESAGNESI DISPERSI NELLA SECONDA GUERRA E RITROVATI IN CIMITERI TEDESCHI RIPORTIAMOLI A CASA CON TUTTI GLI ONORI

Tempo di lettura 120' secondi  di Redazione



Palumbo Letizia

All'indomani dell'8 Settembre 1943, per effetto dell'Armistizio, l'esercito italiano fu abbandonato al suo destino senza ordini e indicazioni. Molti soldati furono deportati dai tedeschi nei campi di concentramento nazisti inquadriati come internati destinati ai lavori forzati. Pochissimi fecero ritorno a casa, solo quelli che riuscirono a scappare e qualche sopravvissuto alla liberazione poté riabbracciare i propri familiari. Oltre 15mila soldati italiani finirono nella lista dei dispersi. I familiari per anni non hanno avuto una tomba sulla quale piangerli e sapevano poco o nulla delle circostanze in cui questi persero la vita. Di questi militari 52 provenivano dalla provincia di Brindisi. In particolare quattro erano partiti giovanissimi da Mesagne. A ricostruire le date, le cause e i luoghi dove morirono ci pensò, circa dieci anni fa, il veronese Roberto Zamboni spinto dal desiderio di rintracciare il luogo dove era sepolto uno zio. Grazie al lavoro di ricerca di questo artigiano veneto è stato possibile sapere dove riposavano le ossa dei quattro mesagneesi dispersi. La famiglia di Palumbo For-

tunato, all'indomani della pubblicazione della ricerca, ha tentato in tutti modi di far tornare a casa i resti mortali del loro caro e degli altri tre militari. La sorella Letizia, oggi novantenne, aspetta con ansia di portare un fiore sulla tomba di quel fratello che lei ha visto l'ultima volta a nove anni. I suoi ricordi sono ancora vivi e la speranza di ritrovare i resti mortali non l'ha mai abbandonata. "Mio fratello Fortunato è morto di stenti in un campo di concentramento della Germania - ci racconta mentre guarda la foto del giovane soldato oramai sbiadita -. Gli altri militari, che erano con lui e che fecero ritorno a Mesagne, ci hanno raccontato che sono riusciti a sopravvivere alla fame rischiando la vita mentre andavano notte tempo a rubare i rifiuti dei tedeschi. Spesso offrivano quelle bucce di patate anche a Fortunato che, puntualmente, rifiutava perché non voleva privare loro di quel cibo che si erano procurati rischiando di morire". La famiglia Palumbo non ha mai smesso di cercare il loro congiunto. Per anni lo Stato ha dimenticato questi suoi figli. Nessuna comunicazione uf-

ficiale, niente di niente. "I primi tempi quando mio fratello partì per la guerra - ricorda Letizia - ogni giorno ci arri-



Palumbo Fortunato



vava una sua lettera con la richiesta di materiale per la sopravvivenza. Poi le lettere si sono interrotte. I miei genitori con l'aiuto di mio fratello Antonio hanno tentato di sapere qualcosa, ma nessuno ci diceva nulla". Grazie alla ricerca di Zamboni i resti dei militari mesagnei sono stati rintracciati nei cimiteri militari tedeschi. "Di questi eroi di guerra – dice rammaricato Angelo Mitrugno, nipote del soldato Palumbo - nessuno mai in 75 anni ha sentito l'obbligo morale e civile di curarne il rientro. Della cosa ho prontamente informato l'associazione combattenti di Mesagne, il Comune, la Provincia, vari sindaci succedutisi negli anni e parlamentari locali. Insomma tutti, perché ritengo che questo diritto-dovere non possa e non debba avere

patrocinio di alcun colore". Nel 2012 l'Associazione Combattenti prese a cuore la richiesta e scrisse al sindaco pro-tempore dichiarando di aver "assunto l'impegno morale verso le famiglie dei Caduti di adoperarsi a far rientrare le spoglie dei 4 eroi militari. Eroi caduti per servire la Patria, giovani della nostra Terra che hanno sacrificato la loro vita per la libertà, per la democrazia e che meritano il rientro ricevendo l'accoglienza con tutti gli Onori Militari nella loro città". Nonostante ripetuti solleciti, incontri, colloqui, istanze nessuno si è mosso e tutto tace. "I contatti con i cimiteri in Germania furono presi – continua Angelo mentre ha gli occhi puntati di mamma Letizia -. Le pratiche burocratiche sembravano risolte. Tutto

si bloccò quando parve chiaro che era necessario impegnare qualche migliaio di euro per le spese (circa 2mila euro a salma, ndr). Chi ha mandato in missione di guerra un soldato ha l'obbligo di curarne il rientro sia se il soldato ha avuto la fortuna di sopravvivere, ma, soprattutto, se ci rimette la vita".

Questi nostri concittadini meritano un rientro con tutti gli onori che non sono mai tardivi.

Il Comune di Mesagne potrebbe trovare in bilancio i fondi necessari per riportare a casa questi nostri concittadini rinunciando a qualche spettacolo natalizio o estivo e organizzando un momento comunitario per rendere merito a questi giovani che hanno immolato la loro vita per la Patria.



Una veduta del cimitero militare di Francoforte sul Meno

### I Militari mesagnei caduti di cui si conosce la sepoltura sono:

**Altavilla Francesco**, nato a Mesagne il 11/04/1923, deceduto il 21 luglio 1944. Sepolto a Francoforte sul Meno (Germania) – Cimitero Militare Italiano d'Onore, Posizione tombale – Riquadro A – Fila 6 – Tomba 3;

**Caramia Carmelo**, nato a Mesagne il 16/07/1914, deceduto il 2 febbraio 1945. Sepolto a Francoforte sul Meno (Germania) – Cimitero Militare Italiano d'Onore, Posizione tombale – Riquadro Q – Fila 6 – Tomba 3;

**Dello Monaco Angelo Raffaele**, nato a Mesagne il 27/04/1923, deceduto il 14/01/1945 a Krautscheid (Romania-Palatinato), attualmente sepolto a Francoforte sul Meno (Germania) – Cimitero Militare Italiano d'Onore, Posizione tombale – Riquadro A – Fila 5 – Tomba 19;

**Palumbo Francesco Fortunato**, nato a Mesagne il 17/05/1920, deceduto il 06/09/1944 a Bergen (Bassa Sassonia), attualmente sepolto ad Amburgo (Germania) – Cimitero Militare Italiano d'Onore, Posizione tombale – Riquadro I – Fila E – Tomba 15



## SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ MESAGNE 16-22 SETTEMBRE 2019

A Mesagne la "Settimana Europea per la Mobilità Sostenibile", con un ricco calendario di eventi. Il tema dell'edizione 2019 è "Mobilità attiva", intesa prevalentemente come mobilità pedonale e ciclistica. Il programma di attività coinvolge cittadini, amministratori, associazioni ed esperti sui temi della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale.

### #ESETUTTI FACESSIMO COME LUI?



BN di Mauro Poci

**"Voglio un gruppo tosto. Per me la pallacanestro è una compagna di vita"**

## MENS SANA, SCALERA E' IL NUOVO CAPITANO

Tempo di lettura 60' secondi

Con l'inizio del campionato ormai alle porte, la Mens Sana Mesagne, largamente rinnovata rispetto alla precedente stagione, ha deciso di conferire i gradi di capitano a Luigi Scalera, prodotto del vivaio biancoverde e fulgido esempio di attaccamento alla maglia, indossata negli ultimi diciassette anni della propria carriera cestistica.

"Per me è un onore, ma anche una grandissima responsabilità. La società ha deciso di credere in me ed io mi impegnerò al massimo per ripagare la fiducia in campo e fuori, cercando di essere un esempio per i miei compagni più giovani. Vesto questa maglia da quando avevo 14 anni ed oggi diventare capitano è il realizzarsi di un sogno, nel mio piccolo mi sento una bandiera. Quest'anno presenteremo una squadra quasi completamente nuova, con un'età media ancora più bassa rispetto agli anni precedenti". Di contro ad un roster più giovane, tuttavia, Scalera intravede una formazione più forte e, paradossalmente, con più esperienze ad alti livelli. "Le nostre aspettative sono quelle del salto di categoria, ma giocheremo senza farci condizionare dalla pressione di doverle raggiungere a tutti i costi. Noi lavoreremo per vincere e, se non saremo in grado di primeggiare, lo scopo sarà quello di uscire dal campo avendo dato tutto. Vogliamo creare un gruppo tosto, af-



fiato, che lotti su ogni pallone. Personalmente, invece, voglio essere una guida e dare l'esempio mettendoci il cuore, come ho sempre fatto. Io sono sempre stato un gregario, cercherò di aiutare con la difesa, i rimbalzi, tutto quel gioco sporco che non si vede ma che è fondamentale per squadra".

Quando parla della pallacanestro, Luigi parla della compagna di una vita. Ci racconta come a sei anni sia nato il suo amore per questo sport già dopo il primo allenamento e come il basket lo abbia aiutato a formarsi come uomo, insegnandogli il rispetto dei ruoli e l'importanza dello spogliatoio. Per il nuovo capitano biancoverde è nello spogliatoio che si costruiscono le vittorie, tra litigi e chiarimenti, battute e aneddoti divertenti. "I momenti belli che questo sport mi ha regalato sono le vittorie all'ultimo tiro, le cene con gli amici, la salvezza raggiunta all'ultima partita. Il mio momento più brutto è stato, invece, la sconfitta nella finale contro il Potenza per la promozione in C1, appena diciottenne".

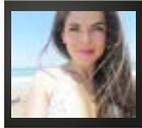
L'emozione che traspare dalle sue parole è vera, assolutamente non costruita. Un po' come siamo abituati a vederlo in campo, un guerriero dal temperamento sanguigno che non si risparmia mai e che, siamo certi, sarà un ottimo capitano in questo nuovo corso della Mens Sana Mesagne.



**SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ  
MESAGNE 16-22 SETTEMBRE 2019**

A Mesagne la "Settimana Europea per la Mobilità Sostenibile", con un ricco calendario di eventi. Il tema dell'edizione 2019 è "Mobilità attiva", intesa prevalentemente come mobilità pedonale e ciclistica. Il programma di attività coinvolge cittadini, amministratori, associazioni ed esperti sui temi della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale.

**#ESETUTTI FACESSIMO COME LUI?**



BN di Fabiana Aznello

«Sul ring come nella vita: non indietreggio mai, ma affronto i problemi»

## RICCARDO GALLO: IL PUGILE INGEGNERE

 Tempo di lettura 60' secondi



Il giovane mesagnese Riccardo Gallo è un pugile "Elite" prima serie classe '92 per 69 chili di peso, con 29 match disputati e 60 punti conquistati: da gennaio salirà sul ring da pugile professionista con due titoli di campione regionale alle spalle, round ai Campionati nazionali di pugilato Fip e rappresentante atleta del Cus Salento nelle competizioni organizzate dalla Federazione Pugilistica Italiana in collaborazione con il Cusi (Centro Universitario Sportivo Italiano), massima espressione del movimento sportivo universitario agonistico.

«Il maestro laia mi dice di rimanere sempre al centro del ring perché

devo essere io ad avere il controllo, e di questo insegnamento faccio tesoro nella mia vita. Non mi faccio travolgere dai problemi, ma li affronto». Riccardo oggi è un universitario iscritto alla facoltà di Ingegneria, e un uomo determinato, cresciuto forse troppo in fretta, stringendo i denti negli incontri come nella vita. Ha subito duri colpi senza mai ingiocchiarsi alle imprevedibilità, «con la differenza che sul ring i round hanno i minuti contati».

I pugili hanno fattori genetici, struttura fisica, forza mentale e abitudine al dolore, ma di tutte le tessere che ne definiscono un'identità sul ring c'è quella di fondamentale impor-

tanza che, spesso, finisce per risultare più determinante di qualunque altra: l'allenatore. Carmelo laia è un mentore prima morale e poi di tecnica per il pugile Riccardo: si allenano nel Boxe laia di Brindisi dopo aver insegnato alle classi dei più piccoli come sganciare un destro al sacco. Ed è l'unica persona che vuole vedere prima di alzarsi dallo sgabello e disputare l'incontro:

Riccardo ha bisogno di almeno dieci minuti di silenzio per salire sul ring, incassare e sganciare per il tempo di tre minuti, scandito dai granelli della clessidra che cadono dall'altra parte.

Eppure Riccardo Gallo arriva da dodici anni di calcio, quasi cinque di kick boxing e, probabilmente, ha compreso tardi che la boxe sarebbe stato il suo stile di vita e, da gennaio, anche lavoro: «Certamente non potrò vivere solo col guadagno del pugile, per questo sto studiando ingegneria.

Però da gennaio, salendo sul ring da professionista, accompagnato da allenatore e procuratore, potrò dire di non essere più un dilettante».

Il caschetto l'ha già tolto da tempo, ma bendaggi, guantoni, conchiglia e paradenti continuano a essere parte di lui sul ring e nella vita; così come, ancora oggi, trasforma l'emozione e la paura in sacrificio, costanza, passione e determinazione.

GIOVANNI  
**meo**  
AUTOTRASPORTI





BN di Mauro Poci

## CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA GUIDA DELLA FORMAZIONE GIALLOBLU LA NEW VIRTUS MESAGNE SI AFFIDA A CURIALE

Tempo di lettura 60' secondi

Cambio della guardia in casa New Virtus Mesagne: il nuovo coach della formazione gialloblu sarà Enrico Curiale, quarantottenne brindisino che sostituisce Maurizio Camassa alla guida della società del presidente Ivano Guarini, quest'anno impegnata nel difficile campionato di C silver. "Sono bastati un paio di incontri per mettere tutto nero su bianco", le prime parole di Curiale da gialloblu. "Quello tra me e la New Virtus Mesagne è stato un matrimonio condiviso e piuttosto rapido. Abbiamo gli stessi obiettivi e lo stesso modo di vedere le cose, quindi non abbiamo avuto problemi a tracciare le linee guida per la stagione alle porte, sia a livello di prima squadra che a livello di giovanili, per le quali sarò uno dei responsabili".

Il curriculum di Enrico Curiale è ricco di esperienze di altissimo livello: oltre alla guida delle giovanili U16 Eccellenza e DNG di Brindisi, ha svolto il ruolo di assistente di Marcelletti ad Ostuni, ai tempi della cavalcata in serie A, con due gare come primo allenatore.

"In un primo momento avevamo costruito la squadra pensando ad una serie D di primissimo livello, poi abbiamo avuto la possibilità di giocare la C silver e quindi abbiamo cercato di arricchire la rosa per garantirci una salvezza tranquilla anche in un campionato difficile come la C. È chiaro che sia io che la società abbiamo ambizioni importanti, ma realisticamente aspettiamo ad alzare l'asticella perché il nostro obiettivo è quello di fare bene e di aiutare i nostri ragazzi a crescere, non



solo facendoli allenare con la prima squadra, ma anche garantendo loro un minutaggio adeguato in serie C".

Per ciò che concerne la sua idea di squadra, invece, coach Curiale ci parla di una pallacanestro condivisa, nella quale pretenderà una fitta rete di passaggi che coinvolga l'intero quintetto. L'obiettivo è quello di valorizzare le risorse, nel rispetto dei ruoli, basando il gioco su una forte identità difensiva che possa aprire il campo a veloci contropiede. Insomma una squadra che unisca tecnica e aggressività, come nello spirito Virtus.



Via P.Nenni - Mesagne



**1Click**  
di Marco Vidali

Vendita e Assistenza Informatica

Tel. 0831364765 - 3404715873

e-mail: 1clickmesagne@gmail.com

Web: <https://1clickmesagne.it>

Via Maroncelli, 22 - 72023 Mesagne (BR)

- ✓ Senza linea fissa
- ✓ Velocità fino a 30 Mega
- ✓ Senza canone Telecom
- ✓ Senza LIMITI
- ✓ Attivazione GRATIS (con abbonamento)

**inkem**  
Installatore e Rivenditore ufficiale BP8358



BN di Mauro Poci

## L'ALLENATORE DEL MESAGNE VOLLEY CHE AMAVA I CARTONI CON 'MILA E SHIRO' SIMONE GIUNTA, LA PALLAVOLO NEL SANGUE

 Tempo di lettura 90' secondi



Far girare alla perfezione il motore di una squadra sportiva è un'alchimia perfetta di conoscenza della disciplina, capacità personali di adattamento e abilità di gestione del gruppo. Chi ha seguito gli ultimi successi del Mesagne Volley e si è imbattuto nella figura di coach Simone Giunta non può non immaginare, nel passato del giovane tecnico mesagnese, una lunga militanza nella pallavolo giocata. Eppure coach Giunta si è avvicinato a questo sport in età avanzata, senza aver mai toccato un pallone a picchi e senza aver mai giocato un solo punto in gare ufficiali. La storia di Simone è una storia di passione, dedizione totale alla causa e studio personale. "Mi sono avvicinato alla pallavolo grazie ai cartoni animati, con 'Mila e Shiro', e grazie alle imprese della nazionale di Velasco negli anni '90", esordisce coach Giunta. "A livello locale, invece, seguivo la squadra nella quale giocava mia cugina Valentina Facecchia e, grazie a lei, sono diventato dirigente del Mesagne Volley. All'inizio per me è stato tutto strano, non conoscendo l'ambiente e lo sport. Per esigenze societarie ho iniziato a curare il settore del minivolley e, per essere preparato al meglio, ho iniziato a studiare tantissimo ed a seguire i

corsi federali".

Quando racconta il suo passato e la sua formazione, mr. Giunta tradisce una nota di rammarico quando gli viene chiesto di mettere sulla bilancia ciò che questo sport gli ha dato e ciò che gli ha tolto. Nonostante le amicizie forti, i successi raggiunti e la capacità di gestire le emozioni acquisite negli anni, Simone fa pendere la bilancia personale dal lato negativo della stessa, definendo l'ambiente della pallavolo come fortemente competitivo e, talvolta, eccessivamente cattivo. "Questo sport mi ha dato tantissimo, ma mi ha allontanato da amicizie che non avrei mai creduto di perdere e mi ha tolto momenti importanti con la mia famiglia. Ora che sono più maturo ho capito che negli anni ho perso passaggi importanti della vita di mio fratello o dei miei genitori e adesso cerco di curare maggiormente anche questi aspetti che prima ho trascurato".

Tra le persone che mr. Giunta cita tra le sue colonne portanti, i primi due nomi sono quelli di

Fabrizio e Gabriella Sportelli, che il tecnico ringrazia per la convinzione con la quale hanno creduto in un perfetto sconosciuto: "Fabrizio e Gabriella sono prima di tutto due amici con i quali ho condiviso buona parte della mia vita. Sicuramente sono una loro scommessa vinta e vale tutto ciò che mi hanno dato a livello sportivo, ma per me sono prima di tutto due persone di famiglia. Lo stesso posso dire di Salvatore Spinosa, che è il mio diario segreto al quale affido le emozioni più forti. Mi sento di citare anche **Salvatore Vaccaro**, che negli ultimi anni è diventato un riferimento costante ed uno dei miei primi consiglieri, e **Vincenzo Fanizza**, fresco vincitore del Mondiale U19, che ho l'onore di poter reputare un amico ed un mentore".





### LA STORIA DI 19 CUCCIOLI TROVATI IN UNA MASSERIA DEL NOSTRO TERRITORIO IL RANDAGISMO UNA EMERGENZA DA RISOLVERE

di redazione  Tempo di lettura 90' secondi

Il randagismo continua ad essere il problema principe nei nostri territori. Nulla, purtroppo, è cambiato dall'incontro che si è svolto tra le associazioni di animalisti e il direttore generale dell'Asl di Brindisi per cercare di trovare una soluzione. I volontari aspettavano un altro appuntamento con i direttori dipartimentali affinché si avviasse un lavoro di pianificazione programmatico del controllo delle masserie e delle zone rurali di tutta la provincia di Brindisi. Invece, nulla. L'allarme è stato lanciato più volte agli organi competenti: Asl, Comuni, presidente della Regione Puglia. Il problema è complesso poiché continua ad aumentare la presenza canina randagia con cifre vertiginose e siamo già oltre l'allarme. Il fenomeno è, di fatto, in piena emergenza. I numeri registrati dalle associazioni animaliste di tutta la provincia ci fa comprendere che il problema continua ad essere ignorato. Moltissimi gli abbandoni e tanti sono i cani randagi, figli di nessuno, che vagano nelle zone urbane ed extraurbane. Cani adulti che continuano a riprodursi e cuccioli denutriti e ammalati che ritroviamo sulle nostre strade. Chi se ne occupa? Al momento solo i volontari, in una battaglia impari, che decidono di prenderli, curarli e farli adottare senza nessun tipo di aiuto concreto da parte delle istituzioni. Ci si aggrappa alle raccolte fondi per aiutare questi animali, ma aumentano i segnali di forte intolleranza di parte della cittadinanza che preferisce risolvere il problema nella modalità più semplice e, purtroppo, più atroce: eliminandoli. Altri cittadini, al

contrario, chiedono aiuto ai volontari per le spese primarie e per la sterilizzazione, qualora decidessero di accogliere l'ennesimo cane trovato per strada. I volontari cercano di fare quel che possono, ma da soli la strada da percorrere per arrivare alla risoluzione è alquanto ardua. "Siamo di nuovo qui a raccontare la storia di 19 cuccioli - spiega con rammarico Ivonne Falcone - nati in una zona agricola in cui, per la prima volta, riusciamo a dare aiuto senza dover combattere anche con chi gestisce questi cani. In cui per la prima volta si innesca una sinergia con l'Asl che si adopera a sterilizzare i cani adulti (questa è la buona notizia) e noi volontari a nutrire e curare i cuccioli e gli adulti". Fortunatamente i cuccioli hanno superato la fase critica, adesso crescono e sono nella condizione, e nel tempo, di essere adottati. "Chiediamo ancora aiuto ai cittadini, che possono adottare, partendo dai randagi", si appella, così, alla bontà di tutti Ivonne -. Da parte nostra ci chiediamo perché queste sinergie non si riescono ad attivare in maniera continuativa, con un progetto che porti a fare dei censimenti delle zone agricole, masserie in primis, ma anche nelle zone urbane per chiudere, in maniera definitiva, la riproduzione dei branchi di cani che sono nelle campagne". In ogni modo, il piano di prevenzione deve essere applicato su tutte le province con un serio studio del fenomeno, non deve essere lasciato alla volontà personale di pochissimi dirigenti Asl, perché la volontà del singolo spesso è vanificata e non si raggiunge il risultato sperato: si può e si deve ab-

bassare la popolazione canina in modo da garantire il giusto benessere a tutti. "Chiediamo aiuto ai cittadini - conclude la rappresentante dell'associazione animalista - che possono adottare e lo fanno partendo dai randagi. Questa è solo una delle innumerevoli cucciolate che ci vengono segnalate e di cui cerchiamo di prendercene cura. Ancora una volta chiediamo all'Asl e ai Comuni di interfacciarsi per dare finalmente un segnale di risoluzione al problema". Le associazioni, ancora una volta, sono disponibili a fare da ponte tra gli animali e le istituzioni, affinché la dignità e il benessere dell'animale sia tutelato spianando la strada per portare a compimento l'adozione del peloso. Insieme si può.



**Control**® S.r.l.  
La certificazione giusta per la tua azienda

- marcatura CE prodotti
- misure rumore, vibrazione, etc.
- campionamento Radon
- Verifiche impianti di terra ai sensi DPR 462/01
- verifiche su impianti di sollevamento ( gru, ple, etc.)

Control s.r.l. - Via Montagna Z.I. - Mesagne (BR)  
mail: [info@controlcertificazione.it](mailto:info@controlcertificazione.it) - tel. 0831/777380



## La bimba, figlia di Francesco ed Enrica, è l'erede di antichi ristoratori E' NATA BIANCA MARIA, GIOIA DA GIUDAMINO

di redazione  Tempo di lettura 110' secondi



Fiocco rosa e grande festa in casa della famiglia Dipietrangelo, proprietari del ristorante "Cantina da Giudamino", per l'arrivo della prima nipotina: Bianca Maria. Ad allietare il ménage familiare di Francesco ed Enrica Zuffianò, rispettivamente oltre che papà e mamma della piccola anche chef e maître di sala, è arrivata una pargoletta bellissima per la gioia, oltre che di genitori e zii, anche dei nonni Maria e Fabrizio. Bianca Maria è nata lo scorso 6 settembre alle ore 12,30 presso il reparto Maternità dell'ospedale "Camberlingo" di Francavilla Fontana. Una bimba vispa, ma tranquilla che già si lascia coccolare da Francesco ed Enrica. C'è da giurare che per Natale la bimba sarà presente per partecipare, a pieno titolo, al pranzo tradizionale della famiglia di antichi ristoratori di Mesagne. Per l'occasione nonna Maria (Biscosi, n.d.r.) ha voluto dedicare un piatto tipico locale alla pargoletta in attesa di potergli svelare i segreti di una tra le più buone ed apprezzate cucine locali. Il piatto scelto non è altro che la parmigiana di melanzane, peraltro, inserito negli antipasti della casa, popolare e adatto soprattutto alla stagione estiva. Infatti, cosa c'è di più bello come gustarsi un piatto di parmigiana in spiaggia o durante una sosta di trekking nelle campagne mesagnesi. La parmigiana è uno dei piatti più golosi dell'estate. Il bello di questa ricetta tradizionale è che ci sono diverse versioni. Quella scelta da nonna Maria è la tipica mesagnese. La prima fase della preparazione è tagliare e di friggere le melanzane dopo aver creato una pastella con uova e farina. Le fettine di melanzane devono essere sottili, meno di un centimetro. Se si può è preferibile mettere a riposo le fette sotto sale, aiuta a togliere l'amaro dalle stesse. Poi prendete un tegame rettangolare o una pirofila da forno e coprite il fondo con uno o due mestoli di sugo. Sistemate il primo strato di melanzane, mettendo le fettine una accanto all'altra e coprendo tutto il fondo. Procedete a mettere un po' di mozzarella tagliata

a pezzetti, prosciutto cotto e formaggio grattugiato. Infine, uno o due mestoli di sugo. Ripetere l'operazione per gli altri strati. Sull'ultimo strato mettete la mozzarella e tanto sugo. Infornare per 30 minuti a 200 gradi. Dopo tiratela fuori dal forno e fatela raffreddare. Solo successivamente potete tagliarla e servirla. Accompagnate il tutto con un calice di vino rosso "Nyroca", Brindisi Doc, delle tenute "Lu Spada". Buon appetito.



# *Cioccolateria Carone 1951*



# CARONE 1951

[www.carone1951.it](http://www.carone1951.it)

Via Nino Bixio, 38, 72023 Mesagne BR

